Anno III. Sabato 18 ottobre 1879 N. 249

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 17 ottobre.

Ieri chiudevamo la nostra rassegna politica coll' accennare alla notizia venuta da Londra, di proposte fatte dall'ambasciatore di Russia colà, conte Sciuwaloff, riguardo l'Afganistan; proposte che il marchese Salisbury avrebbe recisamente respinto. Ne' giornali austriaci d'oggi troviamo di ciò piena conferma; secondo cui, almeno un telegramma alla *Neue Freie Presse* così dice, malgrado il rifiuto avuto nella prima conferenza dal ministro inglese, il Conte Sciuwaloff non si darebbe per vinto, ma « farà nuove proposte ». Cosicché, (ed il linguaggio del ministro Cross, cui abbiamo altra volta accennato, lo lasciava già intravedere), l' Inghilterra avrebbe assunto verso la Russia un contegno più deciso e risoluto; ed i giornali austriaci vorrebbero anche in ciò vedere un effetto della visita di Bismarck a Vienna.

Ma questo contegno risoluto dell' Inghilterra non potrebbe ritorcersi a suo danno? Giacchè, come vedemmo nella rassegna di lunedì, ben potrebbero i Russi precedere nella occupazione di Herat gl' Inglesi; e questi non hanno del tutto finito di guerreggiare, sendo gli Afgani rivoltosi di già tornati alla lotta, come il telegramma da Simla ci dice; chè se furono sonfitti, non per questo e' si daranno pace, ma continueranno a molestare per gran tempo l'esercito di Sir Roberts.

Nella rassegna di jeri dicevamo anche che due questioni, che non finiscono mai, son quella degli ebrei nella Rumenia e la turco ellenica. Or di questa nostra asserzione possiamo oggi appieno giustificarci; poichè e nella Camera dei Deputati rumena l'opposizione al progetto governativo continua ed anzi si fa più ardita e direttemente accusa il ministro Bratiano di non aver tutelato gli interessi della Rumenia; e, per la questione turco-ellenica, un articolo del *Journal des Dèbats*, che ha tutta l'aria d'essere stato irpirato, mostrerebbe il Waddington con la Porta sdegnato per il di lei modo di agire malgrado i consigli della diplomazia.

E poi, a render più lenta la soluzione della prima questione, è venuta un'altra proposta, fatta da Cogalniceano, *per venir in aiuto dei bisognosi in seguito ai cattivi raccolti;* il qual Cogalniceano, nella riunione in sessioni dalla Camera tenuta per discutere tal proposta d'urgenza, ebbe a dichiarare che vi sono delle Comuni ove non esiste più nemmeno un grano di mais, di cui la popolazione rurale di colà essenzialmente si nutre. Come si vede, la *crisi economica* che attraversiamo è, in Europa, generale.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 15 contiene: R. decreto del 27 agosto 1879 che approva il nuovo Statuto della Cassa di risparmio di Savigliano. R. decreto 23 settembre 1879 che autorizza la prelevazione di L. 40 mila dal fondo delle spese impreviste nel bilancio per il Ministero del tesoro, allo scopo di sopperire alle spese per il materiale scientifico nelle Università ed in altri Istituti universitarii. R. decreto 23 settembre che autorizza la prelevazione di L. 200 mila per acquisto del fabbricato dei SS. Quattro Coronati sul Celio in Roma. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

— Si dà per positivo che Cialdini abbia ritirate le dimissioni da ambasciatore a Parigi.

— Depretis persiste nel voler mantenersi indipendente respingendo ogni accordo col Ministero.

— Sono arrivati a Roma alcuni deputati chiamati dal ministro Cairoli, a quanto dice un telegramma particolare del *Secolo*; secondo il quale ieri sera doveva aver luogo la riunione, a cui essi deputati erano chiamati a prender parte con tutti i ministri.

— Una solenne manifestazione per il disarmo avrà luogo in Napoli. Leggiamo infatti nel *Corriere del Mattino* di quella città:

« Per iniziativa di autorevoli cittadini, appartenenti a tutte le classi sociali e rappresentanti di tutte le opinioni politiche, il giorno 26 di questo mese avrà luogo in Napoli una solenne manifestazione in favore del disarmo *simultaneo, proporzionato e parziale*, in base alla proposta formulata, or sono quattro anni, da alcuni deputati del Parlamento Austro-Ungarico, fra i quali il benemerito dottore Adolfo Fischkof, accettata dal barone Duker sindaco di Berlino, e da altri membri del Parlamento Germanico, applaudita dal generale Garibaldi ed ultimamente sanzionata dal Congresso della Pace di Ginevra. L' illustre signor Gladstone, prima di lasciare l' Italia, ha scritto ai promotori di questo Comizio, al quale prenderanno parte rappresentanze e deputazioni di tutte le provincie del Regno, esprimendo il suo vivo rammarico di non poter assistervi, ed annunziando che egli si *impegna a sostenere, al suo ritorno in Inghilterra*, il medesimo principio a cui si inspirerà la manifestazione in favore della Pace, che da Napoli deve estendersi a tutta l' Italia. Sappiamo che saranno invitati all' adunanza gli onorevoli Mancini, Sella, Lanza, Visconti-Venosta ed altri ragguardevoli uomini di Stato, che il giorno 24 novembre 1874 nella Camera dei deputati approvarono, con voto unanime, la proposta del primo in favore dell' Arbitrato Internazionale, proposta che è ora legge della Diplomazia Italiana. Una speciale deputazione rappresenterà al Comizio le associazioni americane ed inglesi degli amici della Pace. Richard, Bright, Lawson ed altri capi della scuola di Manchester, deputati alla Camera dei Comuni, pubblicheranno quanto prima appositi scritti sullo stesso soggetto. Sentiamo che la Germania sarà rappresentata al Comizio dall' illustre difensore di Arnim, il barone Francesco di Holtzendorff, che trovasi ora a Sorrento. »

— Telegrafano al *Sole*: L' accordo nel Gabinetto è completo nella questione finanziaria. Le idee dell' on. Grimaldi hanno trionfato.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Parigi al *Secolo*: I giornali reazionarii continuano a profettizzare complicazioni parlamentari, ed agitazioni popolari. Le loro asserzioni sono totalmente infondate. Il Governo e la gran maggioranza dei cittadini considerano gli incidenti insorti per l' amnistia, il linguaggio di certi giornali come manifestazioni alle quali un paese libero deve abituarsi, tollerandole sempre che rimangano entro i limiti della legalità. Nei circoli bene informati si ritiene anzi che questi incidenti abbiano rafforzato il ministero assicurandogli la maggioranza nella Camera e nel Senato.

Il Comitato di soccorso per gli amnistiati prepara per le feste di Natale una distribuzione di giuocatoli ai bambini degli amnistiati che avrà luogo nel Teatro Chateaudeau e sarà presieduta da Victor Hugo coadiuvato dai suoi nipotini.

È arrivato Gladstone.

— È arrivato a Parigi il duca di Bailen, ambasciatore straordinario del re Alfonso di Spagna per chiedere ufficialmente la mano dell' aciduchessa Cristana. Partirà oggi per Vienna. Il matrimonio è definitivamente stabilito pel 28 novembre.

— Sulla agitazione israelitica in Rumenia e sulla adunanza di Bukarest diamo oggi i seguenti particotari che si mandano al *Pungolo* in data 14, da Bukarest: Ieri a un *meeting*, tenuto dagli israeliti, Marcus e Schoeffeld dichiarono che, consultati dal Governo nella loro assunta qualità di Delegati dei loro Correligionarii, essi accettarono le condizioni sotto le quali il Governo stesso acconsente ad accordare la naturalizzazione a 1500 israeliti. Nasce un grande tumulto e scoppiano le grida di *traditori*; per cui i due Delegati sono costretti a lasciare la tribuna. Finalmente si vota una risoluzione, con cui si respinge con indignazione ogni concessione di parziale naturalizzazione e si decide di fare un proclama in questo senso agli israeliti d' Europa. Si nomina un Comitato di vigilanza.

— Telegrafano da Madrid, 17: Parecchi torrenti della Provincia di Murcia straripano; vi furono 300 vittime. Il Re visiterà i Distretti inondati.

— A questo proposito la *Perseveranza* ha il seguente dispaccio in data di Parigi 16: Ci annunzia che in Spagna avvennere inondazioni della vallata di Murcia, le quali recarono improvvisamente gravi disastri. Quattro città furono invase dalle acque. Le perdite subite dalle proprietà si fanno scendere a 15 milioni. Molti morti. I fiumi portano rottami d' ogni sorta e bestiame morto.

Anche nell' Andalusia la tempesta imperversò. Malaga fu invasa dalle acque. Il servizio delle ferrovie è sospeso. Il Ministero provvede ai soccorsi.

— Telegrafano da Parigi alla *Gazzetta Piemontese*: « Noailles, ambasciatore di Francia a Roma è arrivato a Parigi, in congedo per due mesi. Egli vorrebbe abbandonare Roma, e s' adoprerebbe per ottenere l' ambasciata di Vienna, in sostituzione di Teisserenc de Bort. »

Dalla Provincia

L' inaugurazione della ferrovia Pontebbana.

Il 30 corrente avrà luogo la solenne inaugurazione ufficiale della Ferrovia Pontebbana, tanto sul territorio italiano quanto sull' austriaco; ed il 1 novembre seguirà l' apertura dell' intera linea, Tarvis-Pontebba-Udine, al pubblico servizio, secondo le norme e l'orario concertato a Vienna fra i delegati italiani ed austriaci, e che verrà in breve pubblicato.

La cerimonia d' inaugurazione si farà nel modo seguente: Ricevimento nel mattino a Pontafel dei delegati italiani da parte degli austriaci; ispezione in comune della linea Pontafel-Tarvis; poi ritorno a Pontafel, ove sarà preparata una refezione.

Il treno inaugurale proseguirà poscia alla ispezione della linea italiana sino ad Udine; e quivi il nostro Governo offrirà un banchetto agli ospiti austriaci ed agl' invitati.

A rappresentare il Governo austriaco venne delegato il cav. Nördling, Direttore generale delle Strade ferrate dell' Impero austro ungarico; e crediamo che il comm. Valsecchi, Direttore generale delle Strade ferrate italiane presso il Ministero dei lavori pubblici, rappresenterà questo Ministero.

Riguardo agli accordi che furono presi per l' apertura di questa ferrovia nelle trattative seguite da poco al Ministero del Commercio austriaco, e di cui già parlammo, leggiamo nell' *Osservatore Triestino* pervenutoci quest' oggi:

« A queste trattative, che ebbero luogo nei giorni 8, 9 e 10 corr. sotto la presidenza del consigliere di governo, cav. de Perl, presidente della seconda sezione dell' ispezione generale delle ferrovie austriache, e nelle quali venne anche stabilito l' itinerario, vi assistevano: da parte del Governo italiano, due rappresentanti dell' Amministrazione delle ferrovie italiane, cioè il capo del movimento, cav. Barbavara, e l' ispettore in capo, cav. Frigo; da parte del Ministero austriaco del commercio, i consiglieri di sezione cav. de Pollanetz e dott. cav, de Witteck, nonchè l' ispettore dell' i. r. poste Köhler, ed il commissario generale d' ispezione Boyer. Inoltre il direttore al movimento, consigliere di Governo cav. de Pretzner; il capo ufficio della Südbahn Sekira, il direttore generale della Rodolfiana consigliere di governo Morawitz e l' ispettore Kargl.

Nel numero 241 riportammo dalla *Gazzetta ufficiale* le notizie riguardo le stalle infette per febbre carbonchiosa esistenti nella nostra Provincia al 15 settembre, una a Trevignano ed una a Caneva-Sacile, e di una stalla infetta per febbre tifoidea in Ovaro. Ora dall' ultimo bollettino pubblicato nella stessa *Gazzetta* apprendiamo essere cessate tali malattie, ed essersi invece verificato un caso di *moccio* in una stalla di Sacile.

Di Sep Stefano stava, verso le 3 pom. dell' 8 andante, lavorando nella cava pietre della Lalba (Moggio), quando ad un tratto un grosso macigno, staccatosi dall' alto, gli precipitava addosso causandogli la frattura della gamba sinistra.

CRONACA CITTADINA

Comunicato municipale. Dalla R. Prefettura il Municipio ha ricevuto comunicazione, che il Ministero dell' istruzione pubblica, accogliendo la domanda insinuatagli a termini della Legge sulla istruzione obbligatoria, ha conceduto al Comune di Udine uno straordinario sussidio di L. 8333,33 corrispondenti alla terza parte della spesa incontrata nella costruzione di sei Aule scolastiche, che sono risultate necessarie per l' esecuzione della Legge suddetta.

Detta somma giunge molto opportunemente per dare al nostro Comune, nella strettezza odierna del suo bilancio, i mezzi onde soddisfare ad altri e non meno urgenti bisogni, per il migliore assetto delle scuole e per completare il loro arredamento, mentre la determinazione Ministeriale, se riesce di utilità nei riguardi economici, procura altresì una verace soddisfazione agli Amministratori Comunali nel vedere in tal guisa giustamente apprezzata l' opera loro dal Governo, e presi nella dovuta considera-

zione gli sforzi fatti per secondarlo nella esecuzione delle Leggi.

La questione annonaria. Anche a Venezia quella Giunta nominò ieri una Commissione, con facoltà di aggregarsi altri membri, la quale fu già convocata per lunedì; e stabilì di inculcare agli esercenti di tenere esposti i cartelli coll'indicazione dei prezzi dei vari commestibili.

Annunciamo tal cosa perchè crediamo che se ne abbia parlato nella Seduta della nostra *Commissione annonaria*, tenutasi mercoledì sera. Sotto questo titolo poi non crediamo inopportuno pubblicare una lettera ricevuta da *un padrone di forno*; perchè desideriamo che in argomento di tanta importanza si sentano *tutte le campane*, come suol dirsi; e se i *padroni di forno* non hanno torto, anche il pubblico sappia che non lo hanno. Ma ecco senz'altro la lettera:

Stimatissimo signor Direttore,

Certo, questa mia lettera non riescirà a convincere alcuno; e se io la avessi scritta per ciò soltanto, ben potrebbe Lei occupare lo spazio del Giornale ch'Ella dirige, con altre cose più importanti, chè il *pubblico* continuerà ancora a gridare contro que' ladri di fornai. Ma io scrivo perchè desidero *sia fatta la luce*, come suol dirsi, e ad ognuno tocchi il suo; per cui se i *ladri* veramente noi siamo, è giusto sarà che cel dicano; ed anche, perchè la convinzione che noi facciamo i più grossi guadagni è radicata persino nelle persone colte, le quali pur dovrebbere illuminare le altre. E così anche a Milano, nella discussione fatta in quel Consiglio comunale, mentre si diceva che non sarebbe giusto impedire la libertà di commercio dei grani, non si si mostrava alieni dal porre impedimenti a quella del pane; e si portava l'esempio di Parigi come quello dove i fornai sarebbero i più onesti... o, meglio, i meno ladri, perchè il popolo parigino anche di quelli si lagna, avendo essi in questi ultimi giorni portato il prezzo del pane a 90 centesimi per due chilogrammi.

Or sanno i lettori a quanto si venda la farina dal signor Pasquale Fior, dal quale, in omaggio ai principi di economia, si può sperare di acquistarla al minor prezzo? . . . Cento chilogrammi *lordi* costano L. 47, il che vuol dire, che, detratto il peso e naturalmente anche il costo del sacco, 99 (dico novantanove) circa chilogrammi di farina da pane costano lire 45,50 *senza dazio murato*, il quale si deve pagare dal fornaio in lire 2,72. Or quei 99 chilogrammi di farina danno circa 110 chilogrammi di pane a *bina* (che viene a costare da 52 a 58 centesimi il chil. secondo il listino pubblicato dal Municipio).

Ma per confezionarlo bisogna pur fare acquisto di strumenti, costruire il forno, tener magazzini per il deposito delle farine, spendere in media *cinque* lire fra gli *uomini* che vi devono lavorare e le fascine necessarie pel fuoco, accendere dei lumi, giacchè si lavora di notte, pagare la imposta di ricchezza mobile e le tasse diarti e commercio; per cui le lire 47,22 che ci vogliono solo per l'acquisto della farina e per il *dazio murato* affine di ottener chilogrammi 110 di pane, salgono a L. 55 assai facilmente, ed il pane viene già a costare L. 0,50 al chilogramma. Ma quelli che lo vendono devon forse lavorare pei begli occhi dei consumatori? O perchè, allora, non si obbliga tutti a lavorare gratuitamente l'uno per l'altro, da veri fratelli, come Cristo insegnava?

È piuttosto da biasimare l'uso dei rivenditori di pane e degli osti; i quali vogliono il pane a 15 e magari a 14 centesimi la bina, per cui il *fornaio* deve *farlo più piccolo*. Specialmente, noi son da biasimare gli osti; che comperando dal fornaio il pane a 15 centesimi, come più sopra dico, lo rivendono a 20 per bina, facendo così più gran guadagno essi che i *fornai* ladri.

Per ultimo di ò, che qui il pane è più a buon prezzo che non a Parigi; giacchè il *pan francese* (che a Parigi costa ora L. 0,90 ogni due chilogrammi) qui costa L. 0,42. per chilogramma.

Tanto dovetti dire per amor del vero e per isdebitare con me tutti i miei colleghi (fra' quali, anzichè coalizione, regnano spesso gelosie ed avvengono dispettucci) dalle accuse mosse dal pubblico. E chi vuol creder, creda.

G. B.
padrone di forno

Questa mattina il comm. Massa Direttore delle Ferrovie dell'Alta Italia e l'ing. cav. Gelmi capo-traffico partirono per la Pontebba.

Ghiaccio, a quanto ci si dice, si è formato nella notte scorsa anche in città; e ad ogni modo, la bianca vetta delle Alpi e la temperatura pungente di oggi ci fanno *pregustare* l'inverno.

Esami alla Scuola Normale. Lunedì 20 corr. a ore otto antim. incominceranno gli esami di concorso, di ammissione e di riparazione presso la Scuola Normale femminile della Provincia di Udine in conformità dell'orario stabilito dalla Direzione della Scuola.

La verifica delle sementi per l'agricoltura. Al Direttore della nostra Stazione agraria è pervenuta una circolare dal Ministero di agricoltura, industria e commercio (che le mandò eziandio ad altre), in cui lo invita ad assumere l'incarico di verificare le sementi per l'agricoltura; e ciò in seguito a reclami pervenuti a quel Ministero da varie parti del Regno per adulterazioni verificatesi nelle sementi medesime.

Per gli aspiranti a diventare guardie campestri. Riportiamo dal *Bollettino della Prefettura* che, in base alla risoluzione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, essi devono, oltre il certificato di moralità rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio, presentar documento che comprovi non aver essi subìta alcuna condanna per crimine o per delitto portante pena maggiore di un anno di carcere, o per reato contro la proprietà o per frode.

Ai nostri alpinisti. Quantunque il nostro Giornale non sia l'organo ufficiale del *Club alpino* che ha sede in Udine, giacchè mai ci venne fatta da esso nè da soci comunicazione alcuna che lo risguardi, pur ci permettiamo di rivolgere ad essi le parole con cui chiudeva una sua lettera (pubblicata nell'*Adige* di martedì) il senatore Magni, rettore dell'Università di Bologna e Presidente della Associazione progressista delle Romagne: « Voi altri alpinisti, che girate a piedi l'Italia per i monti e per le valli e per i piani, invece di cercare fiori, piante e sassi, guardate come stanno e come vivono le popolazioni povere; guardate quali sono, in montagna, nelle valli e nei piani, quali sono le campagne che non sono coltivate abbastanza, o che non sono affatto coltivate; informatevi del modo onde si potrebbe migliorare la coltivazione, o quale coltivazione potrebbe stabilirsi per potervi distribuire quella popolazione campestre, che, non avendo modo di vivere, emigra. Eppoi pubblicate la vostra proposta; l'opinione pubblica vi aiuterà, ed il Governo avrà una idea utile da attuare e sarà una idea di beneficenza nazionale, che si dovrà agli alpinisti che girando l'Italia, hanno riconosciuto un vero bisogno del paese e hanno indicato il modo di soddisfarlo. »

Or a queste parole che il senatore Magni scriveva al cav. Modoni corrispondente dell'*Adige*, in occasione dell'emigrazione di circa 600 individui da Badia in cerca di lavoro ci associamo anche noi; perchè nelle non frequenti gite da noi fatte, se non abbiamo veduto le case di fango nella nostra Provincia trovate da qualche immaginoso corrispondente, vi abbiamo però trovato molte case sucide e volti sparuti e corpi macilenti e ragazzi tutti stracciosi, smunti, infermicci — certi indizi di sofferta miseria.

La voce del « buon Giornale »

(Lettera)

Sig. Direttore della **Patria del Friuli**,

Eccomi a Lei; e sa Lei, signor Direttore, che è davvero grazioissimo il P. V. del *buon Giornale di Udine*! Io m'immagino che Lei avrà letto, a segno di profonda reverenza pel veterano della Stampa, la *Rivista* di lunedì scorso, e m'immagino che avrà ammirato le peregrine notizie che in essa si trovano ammanite. Ma pel caso non avesse avuto tempo di procurarsi questo diletto, mi permetta che in due parole gliela rifaccia in lingua schietta e propria alla carlona.

E Lei sarà già contento che lasci da parte le riffritture del P. V. sulla politica estera, poichè in quel campo è lecito a ciascheduno Pubblicista, sia novizio o veterano, di sbarrarle grosse. Più se ne parla, e meno se ne capisce; anzi un subito voltafaccia di Bismarck o di Gorciakoff o di John Bull manda a capitombolo profeti e profezie.

Ma la politica interna, le cose di casa nostra, ecco quanto più ci preme di sapere per benino e di vederci chiaro.

Senta; lunedì scorso il P. V. del *buon Giornale* vedeva le cose nostre sotto un aspetto assai fusco. Egli sclamava in tuono fatidico: *In Italia ogni ricostituzione dei gruppi della Sinistra è ita in fumo!* Bellissima la frase; peccato non esprima una verità matematica ed indiscutibile, perchè (quasi a fargli dispetto) l'on. Villa, poche ore prima al pranzo elettorale di Villanuova, aveva precisamente annunciato con nobilissime parole di sperare il contrario, e fatto appello alla concordia dei *gruppi*, cioè al loro *disgruppamento*!

E persuaso che la *ricostituzione fosse ita in fumo*, il buon P. V. ricantava per la millesima volta l'esequie alla Sinistra. Secondo P. V., la Sinistra dopo il '76 poteva far tutto, e non fece nulla e sopratutto nulla di buono. Carino quel P. V.! Un proverbio dice: *de mortuis nil nisi bene*; e alla Sinistra *morta* secondo il giudizio politico del P. V., lui, ingeneroso, scaglia l'estrema invettiva!

Poi, ringalluzzito poichè la *Sinistra è morta*, essendone i *gruppi andati in fumo*, il P. V. si effonde a ricordare il passato... (Di chi? del P. V., o del *buon Giornale*, o del Partito oggi chiamato *Costituzionale?* Davvero che non si capisce bene a chi voglia alludere, ma probabilmente agli Italiani, nel cui nome ha la presunzione di parlare sentenziando gravemente). E rammenta come dal 59 al 70 comprendevasi che potessero esistere in Italia due Partiti, quello dei *prudenti* e quello degli *impazienti*; e poi soggiunge che (senza quelle misere distinzioni di *Destra* e di *Sinistra*) egli stava, *meno in alcuni particolari, con quelli, a qualunque partito appartenessero, i quali avessero mostrato di avere delle buone idee in fatto di riforme e di assetto amministrativo e tributario* (non ispiega però chi fossero questi tali); ma *disgraziatamente quelli che disponevano di una grande maggioranza, e se avessero avuto delle idee politiche non avrebbero trovato alcun ostacolo dietro un tale spettacolo della propria incapacità e si mostrarono così privi d'idee e discordi tra loro, che produssero l'attuale confusione, che minaccia di essere una rovina pel paese.* Dal costrutto di questo periodone si dovrebbe arguire che il P. V. si fosse avvicinato ai nostri amici, e che poi avesseli abbandonati. Ma probabilmente in ogni tempo e in ogni luogo e in ogni variazione e ritornello della politica italiana egli *stava* affezionato al Partito del *serve e pranza* (noto anagramma del Giornale dal motto *usque ad finem*). E bravo lui!

Ma non tanto bravo, quando anche lunedì, nella stessa *Rivista*, si fa a sconfortare il paese con le solite chiacchiere inconcludenti, di cui anche il Moderatume friulano dovrebbe essere nauseato; con le solite invocazioni, quasi in Mercatovecchio ed in Piazza S. Giacomo i passanti avessero a ricevere da lui l'imbeccata, anzi quasi (oh ingenuità di presuntuosa boria!) gl'Italiani stessero con la bocca aperta ad udirlo!

Per quanti diari io abbia letto e legga ogni giorno, niuno si avvicina a quello stile di predicozzo che fa del *Giornale di Udine* una specialità rara!

Anche in questa settimana, signor Direttore, il *buon Giornale* si è industriato a combattere la *Sinistra*, sebbene lunedì la diceva *morta* e la *ricostituzione, dei gruppi andata in fumo*. Il *buon Giornale* che dovrebbe saperla lunga perchè veterano, si fa piccino piccino e con quell'aria tra il furbo ed il grottesco che gli si affà mirabilmente, dice ai suoi Soci e patroni della *Costituzionale*: Ottimi e graziosi Signori, il momento s'avvicina propizio per noi; nel campo avversario regna la confusione delle lingue; la *ricostituzione è proprio andata in fumo* (malgrado all'appello di Sua Eccellenza Villa alla concordia ed al *disgruppamento*); i *gruppi* sono più che mai petulanti, ed i loro organi ed organini stuonano che la è una maraviglia. Dunque, ottimi Signori, coraggio, perchè suoneremo *noi*. Io faccio pro d'ogni minchioneria degli avversari, d'ogni loro intemperanza, pel vantaggio della Consorteria che risorgerà tra breve a beatificare l'Italia. La gente che ha fior di senno, capisce che, esistendo i gruppi, ogni organo ed organetto suona la solfa gradita ai patroni, e di ciò soltanto i minchioni potrebbero maravigliarsi. Ma, che importa? Io tiro avanti così con le *Voci di Sinistra*, e confondendo le idee nelle teste leggiere (e' i' più non ci badano per sottile), ingrosserò la babilonia, minaccierò il finimondo, sino a che tutti, per istanchezza, si abbandoneranno volontieri all'illusione che, tornando la Destra al potere, tornino i tempi della cuccagna.

Se il *buon P. V.* così non disse *claris verbis*, mostrò anche questa settimana di volerlo dire coi fatti. Col *Tempo* egli prova come certi diari di Sinistra voglian abbattere l'idolo Cairoli! Con la *Riforma*, con l'*Avvenire*, col *Bacchiglione* ei prova l'ingiustizia dei *gruppi* verso il Grimaldi, il ministro che solo disse la verità al paese! Col *Secolo* ei bistratta il Villa, il cui discorso fu più *opera d'avvocato che cerca d'inorpellare alquanto una causa agli occhi dei Giurati senza molto riuscirvi, che una franca esposizione di un uomo di Stato che abbia idee chiare, nette e politiche!* Con l'*Avvenire* di nuovo col *Popolo Romano*, e col *Tempo*, e col *Bacchiglione* ei dà giù ad al Villa, e al Baccarini, e al Cairoli, e al Depretis per quello che dicono, per quello che fanno, per quello che pensano, per ogni loro moto, e per ogni progetto loro erroneamente attribuito dagli amici e dagli avversari! E chi legge que' branelli strappati a lungo discorso, ci crede di vederci dentro quanto forse non fu nella intenzione degli Scrittori e quanto non risulterebbe dal contesto... e conchiude col solito salmo; con questi *gruppi* regna e regnerà la babilonia in Italia... dunque, presto la Destra al potere, e ci salvi da tanti guai!

Fa pena, signor Direttore, a vedere tanto strazio della logica e tanto abuso della buona fede di Lettori che ancora ci credono a quanto leggono stampato, solo perchè è stampato! Quindi anche oggi mi permetta di mettere in avvertenza i Friulani contro il mosaico delle *Voci di Sinistra*, lavoro prediletto del P. V. del *buon Giornale di Udine*.

Ma, poichè Lei lo ha promesso, e non le dovrebbe tornar difficile, esponga in modo franco al paese la situazione vera delle cose, non mica secondo i giudizii avventati, o interessati, o partigiani dei Giornalisti, bensì secondo quel giudizio che, ormai si può supporre ne darà la Storia. Pietro Ellero nei due volumi ultimamente pubblicati ha giudicato Sinistra e Destra, e parla delle cose nostre col senno del Filosofo civile e con la lealtà del vero cittadino italiano. Or sù, signor Direttore, alle chiacchiere sconchiusonate, e alle continue insidie del *buon Giornale* che scherza sulla buona fede de' suoi Lettori, opponga Lei una critica seria della politica interna dell'Italia e dei Partiti, ed i Friulani le saran grati per questa cura.

Con questo voto, ed aspettando che la *Patria del Friuli* (com' ha promesso) dia un'utile lezione, sebbene indiretta, al *buon Giornale* che fabbrica una politica da strappazzo, e un corso di *lezioni popolari* al rispettabile Pubblico de' Lettori delle Gazzette.

Con istima, mi raffermo

Suo dev.mo
(Segue la firma)

All'angolo di piazza dei grani v'è un riquadro ove non havvi nè lastricato di pietra, nè ciottolato; per cui vi si son formati degli avvallamenti nel terreno, e quando piove c'è da diguazzare per bene. Perciò veniamo pregati ad invitare il Municipio a far costruire per lo meno un ciottolato in questo riquadro.

Degli avvallamenti nel ciottolato della strada a mezzogiorno di piazza dei grani ce ne sono in due punti, sin da quando si purgavano quelle chiaviche; perchè non si pensa ancora a toglierli?

Buca delle lettere.

Meglio tardi che mai. Con questo titolo riceviamo quanto segue:

Era nostro dovere di ringraziare prima d'ora l'onor. Municipio della premura che si diede nel far chiudere al passaggio dei carri la via Lovaria. Lo facciamo addesso rendendo i meritati elogi a chi si prestò a soddisfare a un bisogno che da tanto tempo era generalmente sentito. Dobbiamo però osservare che l'opera non è compiuta. Vi manca il selciato per tutta l'estesa di quel breve tratto di via. Le liste di pietra che vi si scorgono a destra e a sinistra servono appena per un passante. Trattandosi di una via frequentatissima che mena agli Uffici della Camera di Commercio, dell'Ispettorato di pubblica sicurezza, della Deputazione Provinciale e della Prefettura sarebbe, più che bene, necessario che si riparasse alla accennata mancanza, e noi siamo certi che l'onor. Giunta Municipale, tanto zelante nel soddisfare ai giusti desideri del Pubblico, prenderà a cuore anche questa nostra raccomandazione.

X. Y. Z.

Evviva i ciarlatani! In parecchi Giornali si legge come, (dopo il *Circolo Frentano* e la *Società Panitalica* che, mediante l'esborso di poche lire, dispensano diplomi) esiste ora a Palermo una Associazione che si intitola dei *Benemeriti Italiani*, che invita qualsiasi minchione ad inscriversi, e spedisce persino medaglie di metallo dorato a chi paga una modesta tariffa. Poichè ci è noto che la Associazione palermitana cerca proseliti eziandio nella nostra Provincia, mettiamo in avvertenza il dottume a non lasciarsi gabbare da simili artifizi ciarlataneschi.

Sala Cecchini. Domani sera, domenica 19 ott. alle ore 7 si aprirà quella popolarissima sala per le solite feste da ballo autunnali.

Il proprietario, che tutto ha provvisto per il buon andamento tanto del ballo come della trattoria, spera di vedersi onorato da numeroso concorso.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare del 47° Reggimento fanteria suonerà domani (19) in piazza V. E.

1. Marcia » »
2. Centone atto 1° « Madama Angot » Lecocq
3. Mazurka « Sempre bella » Papa
4. Centone atto 2° « Madama Angot » Lecocq
5. Valtz « El Turia » Gothov-Grüneke
6. Polka »

Teatro Minerva. Questa sera prima rappresentazione dell' Operetta parodia in 2 atti dal francese intitolata: *I briganti calabresi*. Verrà preceduta dall' Operetta comica in un atto intitolata: *Il Nuovo Castellano*, musica del Maestro Raffaele Ristori.

ULTIMO CORRIERE

L'on. Bonghi fece udire ieri a Conegliano il *verbo* del suo Partito. Dal sunto telegrafico del Discorso dell'on. Deputato di Destra (quale ce lo offre l'odierna *Gazzetta di Venezia*) rileviamo che vennero ribadite le solite accuse contro la Sinistra, sebbene, e ne siamo persuasi, in forma *splendida*. Al Discorso del Bonghi non mancheranno confutatori che lo prenderanno in esame, quando lo si leggerà nel suo testo ufficiale, cioè riconosciuto e corretto dall' illustre Oratore. Ma intanto mettiamo in guardia i Lettori contro le esagerazioni partigiane di esso. Però, sul punto delle finanze, anche noi siamo persuasi con l'on. Bonghi che all' Italia occorre la diminuzione, non la trasformazione dei tributi; ma nè diminuzione nè trasformazione potevasi aspettare dalla Destra che solo, col sacrificio di tante risorse dello Stato, conseguiva un pareggio apparente più che reale.

— È arrivato a Parigi Noilles, chiamato per dissipare i malintesi cagionati dalla dimissione del generale Cialdini.

— Nella Vandea si è tenuto un banchetto di 800 persone in onore di Chambord: gli fu inviato un indirizzo nel quale lo si invocava perchè venisse a salvare, la Francia terminando con le parole: Viva il Re.

TELEGRAMMI

Bucarest, 16. Seduta della Camera. Blarenberg dice che l' opposizione non è intenzionata di muover guerra al Gabinetto, rimprovera a Bratiano di aver male sostenuto gl' interessi rumeni al congresso. Bratiano risponde di non aver saputo che la questione degli israeliti sarebbe stata trattata nel congresso. Cogalniceanu presenta un progetto di legge per venir in aiuto ai bisognosi in seguito ai cattivi ricolti.

Bucarest, 16. Per desiderio del Governo si radunò quest' oggi la Camera in sezioni per discutere d' urgenza il progetto di legge relativo ai soccorsi da prestarsi al bisognosi abitanti delle campagne. Cogolniceanu dichiara che vi sono delle Comuni ove non esiste più nemmeno un grano di *mais*, di cui la popolazione delle campagne si nutre esclusivamente.

Vienna, 17. La circolare, con cui il barone Haymerle annuncia ai Governi delle potenze di avere assunte la direzione del Ministero austro-ungarico degli esteri è assai breve. Dice che soli motivi personali hanno determinato il ritiro del conte Andrassy, della cui politica si dichiara erede e continuatore. Rimanere quindi immutato il principio di tale politica.

Provenienti da Budapest sono qui arrivati Matlecovic e Mihailovic per accordarsi coi delegati austriaci sulle proposte da presentare nella prossima conferenza pel trattato di commercio austro-germanico.

Leopoli, 17. Si conferma la notizia che un secondo portafoglio sia assegnato al gruppo polacco nel prossimo completamento del Gabinetto austriaco.

I ruteni preparano un indirizzo di ringraziamento a Schmerling pel suo recente discorso contro le pretese degli czechi.

Costantinopoli, 17. Essendosi ritirata dal consorzio la Banca ottomana, è fallito il progetto del nuovo prestito.

Londra, 17. Lo *Standard* ha da Cabul: Roberts arringando la folla a Cabul annunziò che una forte contribuzione di guerra s' imporrà alla popolazione; sarà proclamato lo stato di assedio; tutte le armi dovranno consegnarsi sotto pena di morte; è promessa una ricompensa di 50 rupie a coloro che denunzieranno tutti ciò che si riferisce ai massacri di Cabul.

Lo *Standard* ha da Berlino: Il Governo inglese rifiuta di discutere colla Russia sulla guerra dell' Afganistan e sulle conseguenze.

Costantinopoli, 17. I delegati greci ebbero istruzione di aprire le discussioni colla Turchia sulle basi proposte da Savfet pascià e di stabilire per linee di confine le valli del Calamas e del Penco.

Belgrado, 17. Le truppe serbiane sconfissero 100 arnauti che avevano violato il confine per saccheggiare.

Calafat, 17. Molti cristiani rumeni maltrattarono degli israeliti che erigevano un arco di trionfo per il passaggio del principe Carlo.

Vienna, 17. La *Politische Correspondenz* ha da Cetinje che il Montenegro fa trasportare continuamente munizioni e vettovaglie al confine albanese.

ULTIMO

Roma, 17. Il ministro Villa ebbe un lungo colloquio col senatore Saracco in Alessandria. Ciò dà occasione a molti e diversi commenti.

Gli onorevoli Laporta e Morana parleranno di questi giorni ai loro elettori.

Il *Diritto* smentisce che l' onorevole Farini abbia ricevuto qualsiasi incarico dal Ministero.

Le condizioni di salute dell' onorevole Angeloni sono migliorate. Egli giunse a Roma e domani assumerà l' ufficio di segretario al Ministero dei lavori pubblici.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Madrid, 18. Nella Provincia di Murcia 119 annegati, quattro villaggi rovinarono. Migliaja di persone domandano soccorso. Il Re andrà lunedì a Murcia.

Bruxelles, 18. La *Gazzetta di Liegi* ed il *Bien public* smentiscono che sieno state spedite ai curati nuove istruzioni. L'*Etoile* domanda la destituzione dei Borgomastri che si oppongono alla legge sull'insegnamento. In seguito ad un malinteso, i gendarmi fecero una carica contro gli scioperanti di Chatelnau. Vi sono parecchi feriti.

Londra, 18. A Manchester, Salisbury, rispondendo all'indirizzo della Camera di commercio, dichiarò che è dovere del Foreing office di assicurare con tutti i mezzi la pace del mondo, che è necessaria all'industria ed al commercio; crede che l'America adotterà il libero scambio.

Roma, 18. L' on. Cairoli accompagnerà il Re e la Regina a Torino. Per la riapertura del Parlamento sembra che il Ministero proporrà il 18 novembre. Ai primi di detto mese la Corte sarà di ritorno al Quirinale.

Cettigne, 18. Il Principe, accompagnato dal presidente del Senato Petrovic, dal ministro Urbica, è partito per Andrejevica onde visitare le posizioni di Plavagusinje. È imminente il concentramento dell' esercito Montenegrino.

Berlino, 18. Stolberg diede al Comitato del Consiglio federale per affari, spiegazioni sulla situazione politica; i membri del Consiglio furono soddisfatti.

Newyork, 18. Gl' Indiani Apaches depredarono le frontiere del Nuovo Messico. Le truppe li inseguono.

Valparaiso, 23 settembre. Otto trasporti chileni, recanti 4000 soldati, scortati da una corazzata, partirono per rinforzare l' esercito chileno ad Atacama.

Costantinopoli, 18. Dicesi sia imminente una crisi ministeriale. La Porta respinse la proposta dei delegati albanesi chiedente l' autonomia dello stato albanese. Gli albanesi decisero di adoperare tutti i mezzi onde impedire la cessione dell' Epiro alla Grecia.

Augusta, 18. Ieri il Municipio offrì un lauto banchetto ad Acton, comandante la squadra ed agli ufficiali superiori. Il banchetto fu splendido e cordiale. Il Sindaco pronunziò parole d' occasione. Acton rispose con sentite espressioni di ringraziamento, e conchiuse inneggiando alla magnificenza del porto, L' eletta cittadinanza, ed il popolo entusiasticamente con fiaccole e musica accompagnarono i convitati all' imbarcazione.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 17 ottobre

R-nd. italiana	91.30 —	Az. Naz. Banca	2265.—
Nap. d'oro (con.)	22 84 —	Fer. M. (con.)	411 —
Londra 3 mesi	28.74.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	114.30.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	968.50
Az. Tab. (num.	920.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 16 ottobre

Inglese	97.7[8	Spagnuolo	15.1[8
Italiano	78.3[4	Turco	11.5[8

VIENNA 17 ottobre

Mobigliare	265 70	Argento	—.—
Lombarde	136.—	C. su Parigi	46.25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.15
Austriache	265.50	Ren. aust.	69.60
Banca nazionale	835 —	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.31.—	Union-Bank	—.—

BERLINO 17 ottobre

Austriache	459.50	Mobiliare	139.—
Lombarde	461.—	Rend. ital.	—.—

PARIGI 17 ottobre

3 0[0 Francese	82.60	Obblig. Lomb.	311.—
3 0[0 Francese	117.20	» Romane	—.—
Rend. ital.	79.10	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	181.—	C.Lon. a vista	25.29.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	12.1[4
Fer. V. E. (1863)	269.—	Cons. Ingl.	97.81
» Romane	114 —	Lotti turchi	44.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 17 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.10 Argento —.— Nap. 9.31.1[2

BORSA DI MILANO 17 ottobre

Rendita italiana 91.25 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.80 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 17 ottobre

Rendita pronta 91.— per fine corr. 91 10
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.75 Francese a vista 113.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.82	a 22.85
Bancanote austriache	» 243 50	» 243 75

Per un fiorino d'argento da 2.42.50 a 2.43.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 ottobre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	745.0	747.4	749.6
Umidità relativa	43	19	41
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N E	N	N
Vento (vel. c.	3	4	3
Termometro cent.°	8.3	10.0	4.7

Temperatura (massima 11.0 (minima 5 4
Temperatura minima all'aperto 4.2

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba		*per Pontebba*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

IL SINDACO

DEL

COMUNE DI VIVARO

AVVISA

Per volontaria rinunzia della titolare al posto della Scuola elementare femminile di Basaldella Vivaro, viene aperto il concorso alla stessa carica per l'anno scolastico 1879 80 a tutto il mese di ottobre corrente, coll'annuo stipendio di L. 436.60 compreso il decimo di Legge, pagabile bimestralmente in via postecipata.

Le aspiranti produrranno entro il suddetto periodo l'istanza corredata da tutti i documenti prescritti dalla Legge.

L'emolumento decorrerà dal giorno che darà principio all'insegnamento.

Vivaro, 15 ottobre 1879.

Il Sindaco
G. BERTOLI.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Sciroppo di Catrame alla Codeina

Preparazione gustosissima al palato, tollerabile da qualsiasi ammalato, — riconosciuto come lo **Sciroppo** più utile per combattere le affezioni catarrali, *le tossi, le bronchiti, le infiammazioni polmonari* ecc. È raccomandato da provetti medici. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Le più ostinate Febbri

sono vinte dal più volte premiato *Febbrifugo Monti*. Principale deposito. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Unico deposito delle rinomate

Pastiglie antibronchitiche De Stefani di Vittorio

approvate da rispettabili clinici e premiate con medaglia d'oro. Sono preparate a base di vegetali semplici.

ELISIR DI COCA — ELISIR DI CHINA-CHINA

OLIO DI MERLUZZO AL FERRO - SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. *De Faveri*, di noto uso e provata efficacia.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici — Acque minerali. — Cera a consumo.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Effetto sicuro di guarigione degli sforzi e dolori reumatici alla spalla ed all'anca (doglie vecchie), distrazioni delle giunture, ingrossamento dei tendini, o cordoni e delle gambe in generale, mollette, vesciconi, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni, ingrossamenti delle glandole, ed in generale in tutte quelle malattie esterne, che producono una zoppicatura.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. **3.50.**

Il latte della Lombardia è il migliore e il più ricco del mondo.
Prof. JUSTUS VON LIEBIG

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

Estratto di Latte

Milano — Italia

L'Estratto di Latte è latte puro al quale non fu tolto altro che acqua ed aggiunto zucchero.
Dottor SPRINGMÜHL.

PREPARATO DALLA

FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE

BÖHRINGER MYLIUS E C.

MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella primiera forma e bontà tostochè al prodotto si aggiunga l'acqua toltagli dalla condensazione.

Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell'Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell'inacetire del latte comune troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità.

L'uso dell'Estratto di Latte è si poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirito di vino), in quella del thè, del poncio e dei sorbetti, ognuno resterà meravigliato della facilità della manipulazione e del comodo di aver ogni momento latte fresco o eccellente crema con zucchero.

Pei fanciulli.

L'Estratto di Latte per la sua proprietà di mantenersi inalterato, occupa quale alimento pei fanciulli incontestabilmente il primo rango e supera eziandio il latte naturale, la cui qualità si altera d'ora in ora e conturba così il benessere del fanciullo, mentre il latte condensato si mantiene sempre pari ed esercita la più salutare influenza sulla salute e l'incremento del fanciullo.

Pei viaggiatori.

I viaggiatori per terra o per mare possono mediante questo articolo aver sempre latte puro. A chi viaggia con fanciulli esso è, non che comodo, quasi indispensabile.

Sorbetti e poncio al latte.

L'Estratto di Latte si sostituisce ottimamente alla crema ed allo zucchero necessari alla preparazione dei sorbetti. Basta aggiungervi acqua e l'aromato necessario. Sciogliendo nel modo abituale latte condensato in acqua calda o fredda e aggiungendo un liquore, si ottiene poncio delizioso.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. = Prezzo **Lire Una** la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l'Italia **Paganini e Villani, Milano,** in UDINE presso la Farmacia di **Giacomo Comessatti,** nonchè presso tutte le principali Drogherie del Regno.

☞ FARMACIA ALLA FENICE RISORTA ☜

La *Farmacia alla Fenice Risorta dietro il Duomo* esercita da tre Farmacisti *approvati*, per accondiscendere alle numerose istanze dei suoi clienti ha l'onore di rendere pubblico che per l'entrante stagione estiva si è ampliamente provvista di un deposito di acque minerali delle rinomate fonti *Recoaro, Peio, Celentino, Catulliana, Raineriana, Levico, S. Caterina, Hunyadi Janos, Carlsbader, Vichy, Boemia* ecc. ecc. le quali nulla lascieranno a desiderare dal lato della più inalterabile *freschezza*, e della puntualità della somministrazione.

Oltre un deposito di *bagni salsi a domicilio*, avverte pure d'aver un completo assortimento di *specialità nazionali ed estere, droghe, medicinali* provvedute all'origine di *cinti* d'ogni qualità, *oggetti di gomma*, e *strumenti ortopedici*, nonchè *specialità del proprio laboratorio* di esperimentata efficacia.

☞ **Vendita di Cera lavorata all'ingrosso e minuto** ☜

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità		Prezzo	
Qualità Comune	. .	L. 5.—	al Chilo
» Superiore	. .	» 7.50	»
» Extra-bianca	.	» 10.—	»

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.